

Settore Manutenzione
del reticolo idraulico ed irriguo
e Istruttorie tecniche
MV/CB

Spett.le

**AGENZIA REGIONALE PER LA
PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA
DELL'EMILIA ROMAGNA**

PEC

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: Richiesta parere idraulico per la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto denominato "Lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Medicina 1" e "Medicina 2"', sullo Scolo Prunaro, localizzato in loc. Fossatone nel Comune di Medicina (BO) e con le opere connesse nei comuni di Medicina, Budrio e Castenaso (BO).
Codice pratica 202315518.**

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risulta acquisita agli atti in data 04/12/2023 con prot. n. 15518 una richiesta da parte di Arpae - Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni per il rilascio di parere idraulico per la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto denominato "Lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Medicina 1" e "Medicina 2"', sullo Scolo Prunaro, localizzato in loc. Fossatone nel Comune di Medicina (BO) e con le opere connesse nei comuni di Medicina, Budrio e Castenaso (BO).

Premesso che:

- l'area sulla quale sono presenti le opere in oggetto ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link: (https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=240).
- l'intervento ricade all'interno del bacino dello Scolo Fossadone;

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:



- Con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (*Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno*) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi.

- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per Ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico.

Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali:

- permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Il volume complessivo può essere garantito anche attraverso un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta.

- Con D.Lgs 49/2010 è stata recepita la Direttiva 2007/60/CEE, che ha introdotto il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), con la finalità di costruire un quadro omogeneo al livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche. In adempimento di quanto previsto dal PGRA, della Regione Emilia Romagna, dovranno essere realizzati interventi a salvaguardia delle strutture in progetto. Si precisa a riguardo che le mappe di probabile inondazione del PGRA, per quanto riguarda il reticolo secondario di Pianura, classificano l'intera area in tre fasce di pericolosità: P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi), P2 (alluvioni poco frequenti - Tr 100 e 200 - media probabilità), P3 (alluvioni frequenti - Tr 20 e 50 - elevata probabilità). Link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-peric-rischio-all>;

- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area classificata P2 ALLUVIONI MENO FREQUENTI (Tr100 - Tr200);

- il canale di bonifica che può presentare una fonte di rischio è lo Scolo Prunaro.

Considerato che dagli elaborati tecnici allegati alla richiesta:

- risulta una superficie complessiva delle zona oggetto di trasformazione pari a mq 162.114, con superficie dei pannelli proiettata pari a 64.354 mq e superficie per viabilità e cabine pari a 3834 mq;
- è prevista la costruzione di tre vasche di laminazione, a cielo aperto, con capienza di volume utile pari a 3320, inferiore al minimo volume previsto da normativa, e dotate ciascuna di scarico (diametri 225 mm, 160 mm e 200 mm) recapitanti in fosso superficiale privato;
- risultano le seguenti misure di mitigazione del Rischio da Alluvione:
 - recinzione perimetrale a maglia romboidale installata con pali infissi a terra e sopraelevata di circa 10-15 cm;
 - n. 9 cabine prefabbricate per le quali si prevede la posa ad una quota dal piano campagna pari a 50 cm;
 - strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici in acciaio zincato del tipo bipalo, costituite da pali metallici infissi al suolo, installate in modo tale da permettere la posa dei pannelli ad un'altezza dal piano campagna pari ad almeno 70 cm;
- il tracciato del cavidotto in progetto, di lunghezza pari a 11,3 km, presenta le seguenti interferenze, per le quali dovrà essere redatta istanza di concessione:
 - N. 3 attraversamenti con lo Scolo Prunaro;
 - N. 3 parallelismi con lo Scolo Prunaro;
 - N. 1 parallelismo con lo Scolo Arginello Superiore;
 - N. 1 attraversamento del Canale di Budrio Valle;
 - N. 1 attraversamento dello Scolo Arginello Alto;
 - N. 1 attraversamento dello Scolo Fossa Marza,
 - N.1 parallelismo con lo Scolo Fossa Riola;
- si prevede di utilizzare la capezzagna in destra idraulica allo Scolo Prunaro per i lavori e per l'accesso futuro al sito di progetto;

Considerato inoltre che

- la superficie totale destinata al calcolo della laminazione ammonta a circa 6,8 Ha;
- non è chiara dalla planimetria l'ubicazione del ciglio del canale, mentre viene indicata una fascia di rispetto del canale occupata parzialmente sia dalla recinzione sia da una siepe;



Pertanto si rilascia parere favorevole a condizione che nelle fasi successive di progettazione venga presentato al Consorzio nulla osta con le seguenti integrazioni:

- relazione idraulica aggiornata considerando un volume dedicato alla laminazione pari a 3410mc e calcoli che dimostrino che gli scarichi previsti in uscita dalle vasche di laminazione facciano deluire una portata pari a 10 l/s per ettaro afferente allo scarico;
- aggiornamento della planimetria in merito all'invarianza idraulica, la quale dovrà riportare :
 - la capezzagna utilizzata per l'ingresso al lotto;
 - le distanze dal ciglio del canale delle opere di progetto, ricordando che la fascia di rispetto (5 metri a partire dal ciglio del canale) dovrà risultare sgombra da qualsiasi ostacolo per permettere il passaggio dei mezzi consortili;
- indicazione della frequenza e dell'uso della capezzagna a nord del lotto, ricordando che questa non dovrà subire modifiche e dovrà rimanere a disposizione dei mezzi consortili per effettuare la regolare manutenzione, inoltre eventuali danni dovuti al passaggio di mezzi verranno imputati al richiedente;
- redazione planimetria che individui tutte le interferenze dell'elettrodotto con la fascia di tutela dei canali consortili e le rispettive distanze secondo quanto previsto dal Regolamento citato in premessa. Per ciascun interferenza poi dovrà seguire richiesta di concessione con i seguenti allegati:
 - planimetria catastale;
 - planimetria in scala 1:10.000 indicante la posizione dell'opera;
 - planimetria in scala 1:500 dell'area esistente nei pressi dell'opera;
 - planimetria e prospetti in scala 1:100 indicante le caratteristiche geometriche dell'opera;
 - sezione trasversale del canale in corrispondenza dell'opera.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Dott. Ing. Cristiano Bani (tel 3894393808) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
(Ing. Ilihc Ghinello)



Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.